

**ALBERTO BIANCHI. The Valley tale**

Sede:	Galleria Credito Valtellinese Piazza Quadrivio, 8 - Sondrio MVSA, Palazzo Sassi de' Lavizzari Via M. Quadrio, 27 - Sondrio
Durata mostra:	21 maggio - 5 settembre 2014
Inaugurazione:	martedì 20 maggio 2014, ore 18.00 Sala dei Balli - Palazzo Sertoli
Orari e ingressi	Galleria Credito Valtellinese da martedì a venerdì: ore 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00 sabato: ore 9.00 - 12.00 chiuso domenica e lunedì MVSA da martedì a venerdì: ore 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00 sabato : ore 15.00 - 18.00 chiuso domenica e lunedì INGRESSO LIBERO Apertura straordinaria sabato 12 luglio: ore 15.00 - 18.00 in occasione di Scarpatetti Arte
Informazioni al pubblico:	Galleria Credito Valtellinese galleriearte@creval.it www.creval.it
Ufficio stampa	Studio ESSECI - Sergio Campagnolo tel. +39 049.663.499 info@studioesseci.net

• CARTELLA STAMPA

Nell'ambito del **Festival della Cultura Creativa**, in occasione dell'allestimento della mostra, con la collaborazione dell'Ufficio didattico del MVSA (Museo valtellinese di storia e arte), il 15 maggio viene organizzato il **laboratorio Prima della mostra** dedicato al come nasce un'esposizione.

La Galleria Gruppo Credito Valtellinese dedica una mostra personale al fotografo Alberto Bianchi, che per molti sarà una autentica rivelazione. Alberto Bianchi. The Valley tales è allestita dal 21 maggio al 5 settembre a Sondrio, in doppia sede: alla Galleria del Credito Valtellinese e al MVSA Museo Valtellinese di Storia e Arte a Palazzo Sassi de' Lavizzari.



"Alberto Bianchi - affermano Cristina Quadrio Curzio e Leo Guerra, che della mostra sono i curatori - è artista di culto per chi ama la

segreta potenza della montagna catturata, attraverso dettagli e riflessi, dalla scabra perfezione del bianco e nero, magistralmente usato".

Il richiamo, non a caso, è al fotografo paesaggista americano Ansel Adams, per gusto e tecnica: non certo per soggetto, poiché la scelta di Bianchi è quella di strappare immagini alla sua (è nato a Ballabio ma vive dal 1971 a Morbegno) Valtellina. Percorsa e ripercorsa quotidianamente, oggi con in mano una Nikon D700 e prima con una vecchia Hasselblad, per fermare attimi, per trasformare fluidi in lame di luce. Soprattutto per trasporre emozioni. "Felicità, afferma Bianchi, è anche saper gioire immersi nella natura, al suono del vento, al mormorio dell'acqua che scorre inesorabilmente a valle e alla onnipresente benedizione della luce...". "Con la fotografia in bianco nero - ha affermato - mi sforzo di catturare e di fissare su negativo le sensazioni che in quel preciso momento provo osservando un soggetto, uno scorcio panoramico o un particolare della natura".

"Da non trascurare - aggiunge - è la possibilità offerta dal bianco e nero di seguire personalmente tutte le fasi del procedimento sino alla stampa finale, e di sfruttarle per comunicare la propria visione, le proprie emozioni". Un bianco e nero che mutua anche il colore. "Un fotografo esperto in bianco e nero - ha infatti dichiarato Bianchi - conosce anche l'importanza del colore". E' proprio questa conoscenza che lo porta ad utilizzare i filtri giusti in ripresa per ottenere la voluta differenziazione dei grigi e la scala tonale più estesa possibile.

Emozioni e tecnica raffinata, quindi, per scarnificare la sua terra ricavandone immagini che scavano l'anima perché racconti di una precisa realtà e allo stesso tempo archetipi universali. Siano immagini di ruscelli e cascate, di pietre, stecchi o nuvole, fiumi, gli alberi e le nebbie della bassa Valtellina. Queste immagini gli hanno portato riconoscimenti internazionali: per ben tre volte infatti, nel 2007, 2008 e 2010, i suoi lavori sono stati pubblicati su Black & White Special Issue, ovvero il numero speciale dedicato al Portfolio Contest Awards di B&W.

Questa mostra riunisce, per la prima volta, il meglio del meglio di Bianchi, una selezione molto attenta di un archivio che rappresenta una vita di ricerca. La selezione delle immagini è stata seguita dall'autore stesso con i curatori. Un catalogo con un saggio di Roberto Mutti completa il progetto espositivo, e decreta la nascita "pubblica" di un vero artista.

Una realizzazione Bankadati